



Città di Agnone

(Provincia di Isernia)

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

Oggetto: Risoluzione sul "Genocidio del popolo armeno"

L'anno **duemiladiciassette** addì **otto** del mese di **marzo** alle ore 17:00, con la continuazione , nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e con appositi avvisi regolarmente notificati, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

- 1)-MARCOVECCHIO Lorenzo
- 2)-MARCOVECCHIO Linda Rosa
- 3)-SCAMPAMORTE Carmine Antonio
- 4)-AMICARELLI Edmondo
- 5)-GIGLIOZZI Giovanna
- 6)-MELLONI Annalisa
- 7)-MASCOTRA Germano Onofrio
- 8)-AMICONE Roberto
- 9)-CELLILLI Annalisa
- 10)-SAIA Daniele
- 11)-CATAURO Giuseppina
- 12)-CERRONI Caterina
- 13)-SCARANO Vincenzo

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
- TOTALI -	11 2

Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Miraldi Maria Teresa il quale provvede anche alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig.Marcovecchio Lorenzo - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del **SINDACO** il quale comunica che l'argomento in oggetto del presente deliberato è stato portato all'attenzione del Consiglio a seguito di azione proposta dal Presidente dell'Associazione Culturale "Viva la Solidarietà", partner dell'Ambasciata Armena in Italia cui hanno aderito diversi enti locali, ivi compreso la Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che:

- la notte del 24 aprile 1915 iniziava il massacro del popolo armeno nei territori dell'Impero Ottomano;
- il genocidio durò ben otto anni: la popolazione armena dell'Anatolia venne deportata verso la Mesopotamia e obbligata a vere e proprie marce della morte. Solo in pochi arrivarono a destinazione, mentre la maggior parte della popolazione morì durante il faticoso tragitto;
- nel genocidio, il primo del secolo scorso, morirono un milione e mezzo di persone;
- lo sterminio del popolo armeno fu precursore di quello ben più famoso dell'olocausto ebraico, ma fu coperto da una immensa coltre di silenzio e di indifferenza da parte delle potenze occidentali;
- solo dopo la fine della seconda guerra mondiale il coraggio e la dedizione di alcuni intellettuali di origine armena hanno permesso di iniziare a far luce su una delle più grandi tragedie del XX secolo;
- la Turchia si è sempre rifiutata di riconoscere il genocidio degli armeni e ciò rimane uno degli ostacoli all'ingresso della Turchia nell'Unione Europea;

VISTO che tale dramma storico è stato riconosciuto come genocidio:

- dalla Commissione per i Crimini di Guerra dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nel 1948;
- dalla Sottocommissione per la Promozione e la Protezione dei Diritti Umani dell'ONU (1985 e 1986);
- dal Parlamento Europeo nel 1987 e nel 2000;
- dal tutti i gruppi parlamentari del Parlamento Italiano in data 17 novembre 2000;
- finanche dalla stessa Corte Marziale Ottomana nel 1919;

RICORDATO che:

- il Tribunale permanente dei popoli ha riconosciuto, fra l'altro, che *"lo sterminio delle popolazioni armene, con la deportazione e il massacro, costituisce un crimine imprescrittibile di genocidio ai sensi della Convenzione del 9.12.1948 per la prevenzione e repressione del crimine di genocidio"*;
- che lo stesso Papa Francesco, durante la celebrazione in Vaticano del 12 aprile 2015 ha commemorato il 100° anniversario del massacro di che trattasi come "il primo genocidio del XX° secolo", affermava che *«Fare memoria di quanto è accaduto è doveroso non solo per il popolo armeno e per la chiesa universale, ma per l'intera famiglia umana, perché il monito che viene da questa tragedia ci liberi dal ricadere in simili errori, che offendono Dio e la dignità umana.»*

CONSIDERATO che, nell'aprile 2014, il Primo Ministro del Governo turco Recep Tayyip Erdogan ha offerto le sue condoglianze "ai nipoti degli armeni uccisi nel 1915" ed auspicato che "gli Armeni che hanno perso la vita nelle circostanze dell'inizio del XX secolo riposino in pace";

RILEVATO che il genocidio è il più feroce e disumano fra i crimini, in quanto tende all'eliminazione di tutto un popolo, della sua identità, della sua cultura, della sua storia e della sua religione;

RICONOSCIUTA la necessità che l'opinione pubblica approfondisca il dramma del popolo armeno, affinché tali tragedie della storia siano di monito, soprattutto alle giovani generazioni;

Sulla proposta del **SINDACO**

All'**UNANIMITA'** di voti palesemente espressi per alzata di mano dai nr.11 consiglieri presenti e votati,

DELIBERA

1. **Di ESPRIMERE** la propria piena solidarietà al popolo armeno vittima del “genocidio” di cui in narrativa, nella sua battaglia per la verità storica e per la difesa dei diritti umani.
2. **Di DISPORRE** la più ampia diffusione della presente risoluzione affinché l'intera comunità sia partecipe del sentimento di solidarietà verso il popolo armeno.
3. **Di COMUNICARE** il presente atto al Consiglio per la Comunità Armena di Roma, affinché la Direzione del memoriale del genocidio della capitale armena Yerevan inserisca la Città di Agnone nella lista dei “Giusti” per la Memoria del Metz Yeghern (Il Grande Male), insieme a tutte le altre istituzioni che hanno adottato risoluzioni in merito.

Letto, confermato e sottoscritto ai sensi dell'art.26 -comma 8°- dello Statuto.

IL PRESIDENTE
F.to Lorenzo MARCOVECCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Teresa MIRALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io Segretario Generale che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio comunale nel sito web istituzionale accessibile al pubblico (art. 32. comma 1 legge 18 giugno 2009, n. 69) il giorno **16 marzo 2017** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, controfirmato dal messo comunale.

IL MESSO COMUNALE
F.to Fabio GIGLIOZZI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Teresa MIRALDI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì **16 marzo 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA'

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suddetta delibera è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 -3° comma- del D. L.vo 18.8.2000, nr.267.

Dalla Residenza Municipale, addì

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Teresa MIRALDI
